

Spettacoli

MACERATA
CULTURA / SOCIETÀ

CORRIDONIA DEEJAY SILVIE LOTO AL GATE CLUBBING

UN FIORE di deejay per la «scatola nera». Così viene chiamata la discoteca Gate Clubbing di via Crocifisso a Corridonia che domani sera proporrà un appuntamento molto interessante con ospite Silvie Loto. Un talento puro che ha iniziato ad affermarsi nel 2008 quando conquistò la consolle dello storico Tenax di Firenze e, successivamente, divenne una delle resident dj del famoso party Ultrabeat del Goa Club di Roma. La Loto dal 2012 è stata protagonista al «Music On» all'Amnesia di Ibiza e dall'estate 2013 si è unita a Jamie Jones come resident.

MONTECOSARO ESIBIZIONI SENZA SOSTA FINO A CARNEVALE

Li matti de Montecò in festa

Ecco il premio al folklore

Il riconoscimento al fondatore Claudio Scocco



IL GRUPPO 'Li matti de Montecò' tengono vive le tradizioni con spettacoli che suscitano interesse e ammirazione

LA PREZIOSA attività di recupero e di conservazione delle tradizioni popolari, portata avanti da Li matti de Montecò, è stata particolarmente intensa nel periodo natalizio appena trascorso. L'associazione montecosarese ha portato in vari centri della provincia la sua impronta culturale, in particolare diffondendo il canto della Pasquella, di origine contadina, eseguito con l'accompagnamento di strumenti musicali. Con esso si portava nelle case l'annuncio della nascita di Cristo, si augurava buona fortuna per l'anno nuovo e si invitava la gente a prepararsi per la Pasqua che si avvicinava: in cambio, i cantori ricevevano cibo e vino dalle persone incontrate.

Il giorno dell'Epifania, Li matti de Montecò hanno eseguito la Pasquella nella chiesa del Corpus Christi di Porto Potenza, invitati dal Centro Studi Portopotentino; hanno partecipato anche al prese-

pe vivente di Potenza Picena, al presepe popolare della famiglia Melappioni di Civitanova Marche ed alla festa della Befana a Loreto.

DOMANI prenderanno parte alla Festa del Nino a Sant'Andrea di Suasa e il giorno dopo saranno di scena a Civitanova Marche, in piazza, in occasione della Festa di Sant'Antonio, nel corso della quale canteranno la «Canzone di

Sant'Antonio», da loro stessi composta. L'attività proseguirà a Carnevale a Trodica il 24 gennaio, a Montecosaro Scalo il 31, a Civitanova il 7 febbraio. Venerdì 22 ci sarà un appuntamento molto importante per Li matti de Montecò: il presidente e fondatore, Claudio Scocco, riceverà a Ravenna l'ambito e meritato riconoscimento di «Padre del folklore, Persona benemerita delle Marche».

Andrea Bovari

Civitanova scopre i brillanti

DOMENICA, a partire dalle 15.30, si inaugura il **Penthouse Guest Tour**. Il primo appuntamento **Le facce dei diamanti** è a cura ed invito della **Gioielleria Matteo Cartechini** che mostra come riconoscere un brillante. Il **Penthouse Real Estate** è il nuovo stabile di lusso che sorge sul lungomare di Civitanova, e questo è il primo dei tre appuntamenti. Informazioni su www.phrealestate.it e al numero 347/7265850 (guest@phrealestate.it). Agenzia vendite: www.quattropareti.com, tel. 800990560.

CINGOLI DOMANI L'INCONTRO 'CIME E TRINCEE' AL CIRCOLO CITTADINO

Lettere dal fronte e canti della Grande Guerra

DALL'ESTASI al tormento, dall'entusiastico fervore alle asprezze della realtà: suggestioni e sensazioni al tempo della Grande Guerra, saranno rivissate domani a Cingoli, durante l'incontro pubblico («Cime e trincee») organizzato dall'Accademia Labiena, nel salone del Circolo cittadino, con inizio alle 18. Per la metafora, le cime sono riferite alle vette toccate dagli slanci dell'ardore popolare prima del conflitto reso poi sofferto dalla durissima vita di trincea. E di quanto le condizioni ambientali e psicologiche abbiano provato i combattenti, verrà data testimonianza con la lettura di tante lettere dal fronte di soldati italiani

e austro-ungarici. La ricerca della documentazione originale è stata effettuata da Maurizio Marchegiani, voce recitante della manifestazione che si aprirà con la proiezione d'un video dedicato alle premesse e a molteplici episodi che hanno contrappuntato la vicenda bellica. I brani avranno il complemento dei canti («Ta-pum», «La montanara», «La leggenda del Piave») eseguiti dalla Corale polifonica cingolana che concluderà l'esibizione con «Signora delle cime». Encomiabile l'impegno del complesso che, diretto da Ilde Maggiore, ha per la prima volta inserito nel repertorio motivi finora mai interpretati.

Gianfilippo Centanni



ESERCIZI AFFASCINANTI
Fabiana Ruiz Diaz durante una performance

RECANATI DOPPIO SPETTACOLO AL TEATRO

El Grito sbarca al Persiani

«Il circo diventa fantasia»

LUI, Giacomo Costantini, romano. Lei, Fabiana Ruiz Diaz, di Montevideo. Sono la compagnia Circo El Grito, che dopo aver peregrinato letteralmente per mezzo mondo, ora ha deciso di stabilirsi a Recanati. Dove, domani (ore 21) e domenica (alle 18) presenta al teatro Persiani lo spettacolo «Scratch & Stretch», la prima produzione del gruppo, che risale a nove anni fa, rappresentato quasi duecento volte ormai tra Italia, Belgio, Francia, Austria e Germania.

Giacomo Costantini, cos'è Scratch & Stretch?

«E' uno spettacolo, il primo della compagnia, nato a Bruxelles nel 2007 nel centro di produzione Espace Catastrophe, uno degli spazi più importanti del mondo per il circo contemporaneo. Dopo aver viaggiato un Sudamerica e in Europa, all'epoca c'eravamo fermati lì. Prima è nato in una versione per la strada e i festival all'aperto, dove è andato benissimo. Abbiamo deciso allora di farne una versione per i teatri al chiuso».

Che definizione si può dare di circo contemporaneo?

«Quella piuttosto oggettiva lo descrive come un linguaggio multidisciplinare, risultato della fusione tra teatro, danza, musica e tecniche del circo, che si è sviluppato intorno agli anni Settanta soprattutto in Francia. Così inteso, il circo non si

presenta più come un fenomeno fine a se stesso per mostrare un'abilità individuale, ma quanto piuttosto per evocare una storia. Personalmente credo che esistano tanti tipi di circo contemporaneo, dal contenitore molto grande, come può essere il famosissimo Cirque du Soleil, alle piccole formazioni con due artisti».

La vostra compagnia in quale ambito agisce?

«Ci definiamo circo contemporaneo all'antica. Vale a dire che abbiamo un'estetica certamente contemporanea, però salvaguardando sempre l'estetica tradizionale del circo. In sostanza, non vogliamo che i nostri spettacoli siano di nicchia, bensì per tutta la famiglia. Dal 2011 abbiamo il nostro chapiteau, con il quale giriamo e incontriamo il pubblico. Da Bruxelles, poi, ci siamo trasferiti definitivamente a Recanati, anzi a Sambucheto. E siamo stati accolti molto bene dal territorio».

Cosa vedrà il pubblico del Persiani?

«Ci saranno numeri di circo molto fantasiosi. La particolarità consiste nella costruzione di una proposta circense originale e nuova. Non c'è una storia, ma viene evidenziato il rapporto tra i due personaggi. Non è facile da spiegare, ma visto che di circo contemporaneo ce n'è molto poco, bisogna venirlo a vedere».

Pierfrancesco Giannangeli